

Sei in: [HOME](#) > [ATTUALITÀ](#) > I casi Abbate e Piazza Pulita al...

LA DENUNCIA

I casi Abbate e Piazza Pulita al Consiglio d'Europa: "Media vulnerabili, Stato silente"

"Il caso di Lirio Abbate e di Piazza Pulita sono esempi emblematici della preoccupante vulnerabilità strutturale cui devono far fronte i media in Italia" ha affermato Nils Muiznieks, commissario dei diritti umani del Consiglio d'Europa

DI R.I.

05 febbraio 2016

"Il caso di Lirio Abbate e di Piazza Pulita sono esempi emblematici della preoccupante vulnerabilità strutturale cui devono far fronte i media in Italia" afferma Nils Muiznieks, commissario dei diritti umani del Consiglio d'Europa, in un'intervista all'ANSA. "La mancanza di sicurezza per i giornalisti, l'impunità per i crimini commessi contro di loro, e le pressioni politiche sui media sono un problema di lunga data nel Paese" sottolinea.



"Il fatto che lo Stato resti in silenzio su casi come questi aumenta le difficoltà che i giornalisti devono affrontare tutti i giorni nel fare il loro lavoro, che è fondamentale" prosegue il commissario. Le autorità italiane, secondo Muiznieks, devono prendere più seriamente le minacce e le violenze contro i giornalisti, e le pressioni ingiustificate sui media e assicurare una protezione migliore della libertà di stampa.

Riferendosi al caso Abbate, Muiznieks afferma che "fornire una scorta ai giornalisti minacciati è bene, ma non basta". Lo Stato, osserva Muiznieks, deve sostenere i media, e ogni minaccia a un giornalista e all'informazione "deve essere considerata come una minaccia al tessuto democratico della società". "Le più alte cariche dello Stato devono condannare tutti i casi di minacce e violenze contro i giornalisti, e i crimini commessi contro gli operatori dell'informazione devono essere perseguiti con maggiore efficacia" conclude Muiznieks. Gli attacchi al giornalista dell'Espresso Lirio Abbate da parte dell'avvocato di Massimo Carminati durante le udienze del processo 'Mafia Capitale', e la perquisizione della Digos nella redazione del programma televisivo Piazza Pulita di La 7, avvenuta il 12 gennaio, sono oggetto di due "allerte" pubblicate sulla piattaforma per la protezione e sicurezza dei giornalisti creata dal Consiglio d'Europa.

Il caso Abbate è stato inserito come "allerta di primo livello", cioè tra le violazioni più gravi e dannose per la libertà di stampa. Mentre l'allerta per la perquisizione a Piazza Pulita è stata definita di "secondo livello", cioè un caso di violazione della libertà dei media causata da un abuso di potere da parte di un organo dello Stato. Le due denunce sul caso Abbate e Piazza Pulita raddoppiano il numero di allerte concernenti l'Italia pubblicate sulla piattaforma del Consiglio d'Europa.

Tag **LIRIO ABBATE**

© Riproduzione riservata

05 febbraio 2016

IL NUMERO IN EDICOLA »



- ESPRESSO+
- L'ESPRESSO SU IPAD
- ABBONAMENTO CARTACEO
- NEWSLETTER

Contenuti correlati »



MAFIA CAPITALE
L'avvocato di Carminati e quell'attacco a Lirio Abbate: quando la difesa diventa

minaccia

04 febbraio 2016

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

INCHIESTE

Salute, allarme per i cementifici trasformati in inceneritori

Psicofarmaci dietro le sbarre: così si annullano gli esseri umani

Monsignor Spa: tutti gli affari dei vescovi

Gli italiani stanno sempre peggio: abbiamo perso sette anni di buona salute

La classifica della corruzione nel mondo

Ma quanti finanziatori per la fondazione dell'ex ministro Lupi

PALAZZO

Unioni civili, "Niente stralcio delle adozioni": i proclami di Grillo non spaventano Renzi

Primarie del centrosinistra a Milano, sarà Beppe Sala il candidato sindaco

La Nappi vs Salvini e Berlusconi digitale Palazzio, tutto il peggio della settimana

Michele Anzaldi, il parlamentare a cui non piacciono i giornalisti

A Milano le primarie del Pd: sfida a quattro per l'eredità del post Pisapia

Unioni civili, il ricorso di Giovanardi e soci contro il ddl Cirinnà non sta in piedi

ATTUALITÀ

Il cliente non ha sempre ragione. E i panni sporchi si lavano su Facebook

Totti scherza, Balo si confonde e Ranieri canta Calcio, la top ten del peggio del lunedì

Roma, mai fare indispettire i costruttori

Sarà Pizzarotti a costruire il nuovo stadio della Roma

I casi Abbate e Piazza Pulita al Consiglio d'Europa: "Media vulnerabili, Stato silente"

La fondina a destra e «il Manifesto» sotto braccio

INTERNAZIONALE

Siria, il volto choc della strage

In migliaia sul confine Siria-Turchia: alle spalle le bombe, di fronte un cancello chiuso

Svezia e Inghilterra all'Onu: "Nessuna detenzione arbitraria, è una scelta di Assange"

Libia: l'Italia finanzia un corso di formazione per le donne sulle armi

L'Onu dà ragione ad Assange. Detenzione ingiusta in ambasciata

Mentre a Roma si discute l'Is attacca ancora in Libia

AFFARI

Avvicinare di più le nostre élites ai cittadini

Addio al contratto nazionale di lavoro nel 2016? Ecco chi ci guadagna e chi ci perde

Maurizio Del Conte: "Sui contratti chiediamo ai sindacati uno scatto culturale"

Diesel, la Fiat all'attacco: "I nostri Euro 6 più vicini a condizioni di guida reali"

Il reddito minimo tra annunci e numeri reali: ecco quanto vale e quanto costerà nel 2016

Ma la Cina dice tutta la verità? Ecco alcune risposte

VISIONI

Collezione Torlonia: l'accordo c'è, ma senza gli affreschi della tomba François

Così Facebook si sta mangiando l'intera Rete mondiale

Nelle foreste gli animali aumentano. La scoperta grazie alle nuove 'fototrappole'

Twitter, un social network in crisi?

Dieci strategie per tornare a fare sesso

Quentin Tarantino stavolta fa il verso a se stesso

INIZIATIVE EDITORIALI



I Musei Vaticani



Zagor
la collezione



Pasolini



I caffè della storia

LE GUIDE DE L'ESPRESSO



Ristoranti 2015



Vini 2016

TUTTE LE INIZIATIVE »